



L'AFRICA CHIAMA

NOTIZIE

Dicembre 2007 - n. 18

Rispondi Sì alla vita



PER UN NATALE DI SOBRIETÀ E DI SOLIDARIETÀ

Carissimi,

in questa lettera cercherò di scrivere alcune considerazioni molto semplici e forse confuse, buttate giù al termine di una giornata molto faticosa, intensa ed impegnativa, durante la mia permanenza in Zambia, dal 23 ottobre al 13 novembre, nel compound di Kanyama, periferia di Lusaka, dove, grazie alla generosità di tanti amici, stiamo costruendo dal mese di Maggio, in mezzo ad innumerevoli difficoltà, un Centro Sociale Polivalente per bambini disabili (sono oltre 300 a Kanyama).

In questo compound la nostra associazione sta investendo tanto in termini di risorse economiche per dare risposte mirate e concrete alla popolazione che, pur stremata da mille difficoltà, dimostra grande capacità di resistenza e di lotta.

Sono con me Maria Teresa, segretaria dell'Associazione, Simona Tosti, 37 anni, geologa, responsabile del progetto, che ha fatto la scelta di spendere la sua vita per l'Africa, Antonella Sgobbo, 26 anni, laureata, che si fermerà almeno un anno, Riccardo e Marco, due giovani che hanno dato la loro disponibilità per qualche mese. Insieme si prenderanno cura dei lavori di costruzione in atto, delle attività per disabili avviate dal mese di Giugno e di altre iniziative.

Condivideranno la loro vita con Sydeny e Mumba, due ragazzi zambiani che sono stati a Fano circa dieci anni fa per interventi ortopedici.

In Zambia, come in tanti paesi del Sud del mondo, non si vive la frenesia dell'attesa del Natale e non vi sono segnali esteriori delle festività imminenti; la vita scorre nella normalità più piatta. Di fronte alle grandi ed ingiuste disuguaglianze che si vedono ogni giorno, con fatica cerco di esprimere qualche riflessione.

Siamo gli uni degli altri.

Quella che oggi si chiama la mentalità "vincente", tipica del nostro mondo, non tiene conto dei "perdenti", di coloro che non riescono a tenere il passo nella società globalizzata. La sobrietà ci ricorda che tutti ci apparteniamo e che io mi devo limitare nei miei diritti per permettere anche al povero di esistere e di vivere in modo dignitoso. Afferma p. Gabriele Ferrari: "Noi missionari siamo testimoni di situazioni di povertà estre-

NATALE SOLIDALE 2007: PER FAR FESTA CON IL MONDO INTERO!

L'AFRICA CHIAMA onlus, in prossimità del Natale e del Capodanno, propone vari modi (biglietti augurali, calendario e regali speciali) per dare a queste festività un significato più vero e più solidale.

È un'ottima occasione per far conoscere la nostra associazione e per contribuire al sostegno dei nostri interventi umanitari a favore dei 10.000 bambini disabili, orfani, ragazzi di strada ed in difficoltà.

Guarda le nostre proposte!

BIGLIETTI AUGURALI L'AFRICA CHIAMA Onlus propone a tutti di inviare gli auguri natalizi utilizzando i suoi biglietti augurali.

Prezzi biglietti augurali:

Confezioni minima da 10 biglietti: € 10,00 con busta (escluse spese di spedizione)

Per ordini superiori ai 50 biglietti è possibile la personalizzazione, con un testo a piacere o con l'inserimento del logo aziendale.



CALENDARIO 2008 sul tema "ACQUA È VITA"

12 noti illustratori italiani hanno realizzato il nostro calendario 2008 "Acqua è Vita" regalandoci la loro immagine dell'Africa.

Prezzi calendari:

1 calendario € 7,00

5 calendari € 30,00

(escluse le spese di spedizione)



UN'INIZIATIVA SPECIALE: REGALA KIT NATALIZI AI NOSTRI BAMBINI

Per i regali di Natale ti proponiamo di andare controcorrente: tutti insieme vogliamo fare un gesto di giustizia regalando ai 10.000 bambini e ragazzi accolti nei nostri Centri un Kit natalizio (contenenti prodotti alimentari o materiale didattico) del valore di € 20,00 affinché anche per loro sia Natale.

Questi bambini per alcuni di noi che sono stati in Africa hanno un nome, una storia, una lacrima, un sorriso ed una speranza: li abbiamo tutti nel cuore e non possiamo dire di non aver visto e di non sapere. La tua donazione per uno o più Kit può sostituire i tradizionali regali natalizi.

Se vuoi, avrai la possibilità di scegliere a quale centro donare il kit; noi provvederemo a prepararti un attestato personalizzato che potrai consegnare come regalo ai tuoi amici, parenti, colleghi. Per chi lo riceve sarà una piacevole sorpresa ed anche l'occasione per riflettere.



SETTIMANA AFRICANA REGIONALE (X EDIZIONE)

Sono ormai dieci anni che nel mese di ottobre la città di Fano per una settimana accoglie i colori, le immagini, ma anche le denunce e le richieste di giustizia e di solidarietà che provengono dall'Africa. È l'associazione L'Africa Chiama che dal 1998 organizza la Settimana Africana Regionale, giunta quest'anno alla X edizione (30 settembre - 6 ottobre) con un intenso programma: concerti, mostre, dibattiti, proiezioni di film, stage di danza africana e gastronomia. Quest'anno la manifestazione si è aperta in Piazza XX Settembre con il concerto straordinario dell'Orchestra di Piazza Vittorio, il cui ricavato è andato per il Progetto Kanyama, un compound alla periferia di Lusaka, volto ad assistere 300 bambini disabili.

Durante la settimana sono stati dibattuti i seguenti temi: "L'Africa, una pentola che bolle", "Prima che sia troppo tardi invertiamo la rotta", "Gli 8 Obiettivi del Millennio: solo promesse?", "L'Africa sui banchi di scuola". La giornata conclusiva si è svolta sabato 6 ottobre con la manifestazione regionale. Un corteo è partito dall'Arco di Augusto per raggiungere il centro della città dove, dopo il saluto del Presidente della Giunta Regionale Gianmario Spacca e del Sindaco di Fano Stefano Aguzzi, ha avuto luogo la consegna del premio "Ho l'Africa nel Cuore" a Giobbe Covatta. È quindi seguita la premiazione del Concorso fotografico "La mia Africa" indetto per la prima volta dall'Associazione e al quale hanno partecipato più di 70 fotografi. Alle ore 20 si è aperta la Prima Notte Nera: un'iniziativa dei giovani che, in questi anni, si sono sempre più adoperati, come volontari, per l'Africa. Su due palchi si sono esibiti sette gruppi musicali, rock e reggae, nell'adiacente chiostro si è assistito alle performance di quattro compagnie teatrali, mentre gruppi di artisti di strada animavano tutte le vie fino a notte inoltrata.

Grande è stata la partecipazione del pubblico, degli studenti in particolare, a tutte le iniziative e l'intera Settimana è stata una significativa occasione per accendere nuovamente i riflettori sul continente più oppresso e dimenticato.



Fano, 6 ottobre 2007. Giobbe Covatta, Gianmario Spacca e Italo Nannini.

VIVERE NELLA CONDIVISIONE DIRETTA

IN NORD UGANDA

SOSTEGNO AL CORPO DI PACE OPERAZIONE COLOMBA

I volontari dell'Operazione Colomba della Comunità Papa Giovanni XXIII operano nella realizzazione di interventi umanitari di particolare urgenza con la collaborazione ed il coinvolgimento della comunità locale per una risoluzione comune dei bisogni. I volontari vivono nel campo profughi di Minakulu (5.000 persone), ma lavorano in un raggio d'azione di circa 30 Km, coinvolgendo quindi diversi campi profughi e di decongestione (Lelaobaro, Tekulu, Wikwoyo, Bobi, Palenga, Otara), per un totale di circa 45.000 persone.

Nel processo di decongestione una delle richieste principali è stata la riparazione di alcuni pozzi non funzionanti da anni, ma che, trovandosi vicino alle zone di origine, risultano indispensabili per il lavoro nei campi, evitando così alla gente di trasportare per km la riserva di acqua a loro necessaria durante la giornata di lavoro.

Sono anche stati acquistati degli attrezzi (zappe, machete, asce, falcetti) per facilitare la pulizia e la preparazione dei luoghi in cui si dovranno ricostruire le capanne. Altre attività svolte sono: il trasporto della gente dai campi, in modo particolare di bambini e casi particolarmente urgenti e gravi, fino all'ospedale di Gulu (30 Km e più) e il contributo alle spese medico-sanitarie dei più indigenti. I volontari seguono i malati in difficoltà nel processo di cura all'interno dell'ospedale fino al termine della degenza; l'acquisto e la distribuzione di utensili e strumenti per facilitare alle famiglie il ritorno ai villaggi di origine, ed in alcuni casi aiuto economico per la ricostruzione dei tetti pericolanti delle capanne rovinati dal tempo; le azioni di advocacy e pressione sulle autorità per il rispetto dei diritti umani, la ricerca di soluzioni pacifiche al conflitto e il ritorno nei villaggi d'origine della gente costretta a vivere all'interno dei campi.



Lavori per la costruzione di un pozzo in Nord Uganda.

IN ZAMBIA

CONSTRUZIONE DI UN CENTRO SOCIALE PER BAMBINI DISABILI

Lo Zambia - Africa Subsahariana - è una delle nazioni più povere della terra. Il 70% della popolazione vive con meno di un dollaro al giorno, è al 164° posto su 177 Paesi. La metà dei 10 milioni di abitanti si è riversata nelle città sperando di trovare lavoro e così sono sorti i compound, agglomerati di casette fatte con mattoni di terra e con tetti di paglia dove non c'è acqua e luce.

L'economia sembra essersi leggermente risolledata, ma l'aumento enorme delle persone contagiate dall'Aids, si calcolano 1.500.000 orfani, nella fascia di età tra i 25 e i 45 anni non permette ripresa, anzi peggiora la già precaria situazione.

Alla periferia di Lusaka, capitale dello Zambia, c'è il **compound di Kanyama** dove abitano circa duecentomila persone in condizioni di estrema povertà, la gente vive con il piccolo commercio, i più fortunati con lavori nelle case dei ricchi in città e la maggior parte alla giornata. Tanti sono i sieropositivi, specialmente mamme e bambini e oltre 300 i disabili fisici e psichici. Questi ultimi sono emarginati non essendoci scuole e strutture per loro e perciò vivono relegati nelle case senza nessuna speranza per un futuro dignitoso.



I nostri volontari Marco e Riccardo al lavoro nel Centro Sociale.

Alla luce di questa realtà abbiamo deciso di intervenire con un progetto che speriamo porti un po' di speranza e di vita a Kanyama: la costruzione di un centro sociale polivalente.

Il **Centro "Shalom"**, inaugurato il 9 novembre, è così suddiviso:

- un locale per fisioterapia,
- un centro nutrizionale,
- due aule scolastiche,
- un poliambulatorio medico,
- una casa di accoglienza,
- alloggi per i volontari
- un campo sportivo

Ancor prima della realizzazione del Centro, vista l'emergenza, abbiamo deciso di avviare nel mese di Luglio una piccola scuola primaria ed un centro nutrizionale.

Abbiamo iniziato anche a sostenere due piccole scuole per disabili: **Mulela School**, frequentate da **30 bambini disabili**, **Nyama School**, che accoglie **circa 40 bambini disabili**, e **S. Joseph School con 70 bambini**. In tutte e tre le scuole provvediamo ad un pasto completo ed all'acquisto, in caso di necessità, di materiale didattico.

IN KENYA

LOTTA ALLA PARASSITOSI INTESTINALE IN QUATTRO BARACCOPOLI DI NAIROBI

Il Progetto, in collaborazione con l'associazione World Friends del dottor Gianfranco Morino, medico chirurgo in Africa da 20 anni, si rivolge a **50.000 bambini** di Nairobi, capitale del Kenya.

In particolare l'iniziativa partirà a dicembre e coinvolgerà **50 scuole di 4 baraccopoli di Nairobi** (Horuma, Korogocho, Karobangi e Soweto) che risultano essere tra le zone più colpite dall'epidemia a causa dell'assenza di acqua corrente, di servizi igienici adeguati, del non rispetto delle norme igienico-sanitarie e delle abitudini alimentari.

Allo stato attuale la **parassitosi intestinale** è una malattia che ha ripercussioni gravi, porta ad infezione cronica, malnutrizione, ritardo della crescita, cirrosi epatica, anemia e difficoltà nell'apprendimento scolastico e soprattutto risulta essere una malattia che colpisce moltissime persone: la stima è di **2 miliardi di casi** nei Paesi più poveri.

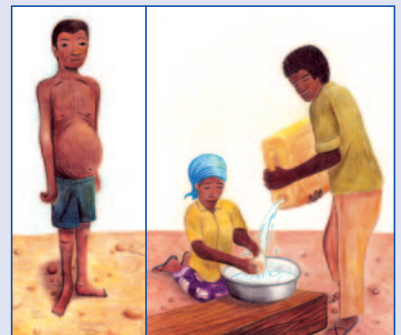
In realtà la **parassitosi intestinale** risulta essere una **malattia curabile** con un farmaco poco costoso, il LAVAMISOL, che inoltre, non riporta controindicazioni ed effetti collaterali. Nello specifico il progetto prevede **tre fasi**:

1. **prevenzione:**
attraverso attività di formazione
2. **analisi parassitologica:**
condotta su un campione rappresentativo di bambini (20% circa)
3. **cura:** si somministra il farmaco con cadenza trimestrale per la durata di un anno.

Il personale che sarà impiegato nell'iniziativa sarà: un medico italiano (il dott. Morino), un medico, un'infermiera ed un operatore sociale kenyan. Il Progetto parte già con un **fondo di 50 mila euro**, grazie soprattutto al generoso contributo della Fondazione CariVerona, ma si ha la necessità, perché possa essere portato a termine, di **altri 50 mila euro**.

Questo importo sarà impiegato per:

- pagare gli stipendi del personale
- comprare il farmaco
- acquistare i microscopi
- effettuare le analisi delle feci
- fornire lo "School Kit" per la formazione igienica di bambini ed insegnanti.



Illustrazioni dello "School Kit" per i bambini malati di parassitosi.

ANCHE TU PUOI CURARE

- con solo 10 euro 5 bambini dalla parassitosi intestinale.
- con solo 40 euro 20 bambini

**Il tuo contributo è fondamentale!
GRAZIE!**

INSIEME CON L'AFRICA PER UN FUTURO COMUNE

CON QUELLA TONACA LISA NELLE STRADE DEL MONDO

Abbiamo avuto la fortuna di respirare lo straordinario carisma del carissimo Don Oreste Benzi, sacerdote esemplare, infaticabile apostolo della carità, uomo di Dio e quindi dei poveri che ha saputo con la radicalità della sua testimonianza interpellare il cuore di tante persone, attirando l'attenzione sulle condizioni dei più svantaggiati.

Il suo grande cuore ha ceduto, all'età di 82 anni, la notte della festa di Tutti i Santi.

I passi da lui segnati, la condivisione diretta dei suoi missionari con gli ultimi ci hanno incoraggiato sei anni fa a fare la scelta indovinata e coraggiosa di sostenere e rafforzare il Progetto Rainbow della Comunità Papa Giovanni XXIII, prima in Zambia e poi in Kenya e Tanzania. E oggi insieme a voi tutti ci prendiamo cura di oltre 10.000 bambini e ragazzi.

È venuto a Fano, sia nella nostra sede che in pubbliche manifestazioni, molte volte per incoraggiarci e per stimolarci, con quel suo sorriso fantastico e con la sua fede disarmante.

Ci siamo incontrati anche in Kenya e Tanzania, dove abbiamo sognato un'altra Africa, avviato nuovi interventi umanitari e inaugurato due Centri Sociali di ascolto, aiuto e aggregazione; anche laggiù accorrevano tanta gente per ascoltare un pioniere rivoluzionario, un testimone coraggioso del Vangelo ed un apripista di frontiere difficili: droga, prostituzione, aborto, carcere, alcolismo, emarginazione e disabilità.

Noi dell'associazione L'Africa Chiama sentiamo la responsabilità di raccogliere la sua preziosa eredità e di continuare con tenacia la lotta per la giustizia e per la promozione umana del continente più oppresso, crocifisso e dimenticato.



Iringa (Tanzania), 9 febbraio 2007. Don Benzi all'inaugurazione del Centro Sociale.

COSÌ L'AFRICA AIUTA L'OCCIDENTE

Sono i Paesi ricchi ad aiutare l'Africa o viceversa? Il dubbio è lecito. Sentite questi numeri. **400 miliardi di dollari.** Sapete di cosa si tratta? Del debito astronomico accumulato negli ultimi 15 anni dal resto del mondo nei confronti del continente nero.

Come? Grazie al concorso di diverse banche europee, arabe ed asiatiche, ben disposte nei confronti di governanti africani corrottissimi che, ogni anno, dal 1991 al 2004, hanno fatto sparire dalle casse pubbliche oltre **13 miliardi di dollari** per trasferirli su conti bancari extra africani. In Svizzera e Regno Unito i banchieri continuano a strappare bottiglie di champagne, per festeggiare incassi record pari a **30 miliardi di dollari.** Regole tutte politiche, che vedono organismi multilaterali (Banca Mondiale e Fondo monetario internazionale) e bilaterali (Club di Parigi) esigere da Paesi africani il rimborso di oltre **215 miliardi di dollari** a titolo di debito estero.

Fatti quattro conti, gli africani si sono visti sfuggire dalle mani **615 miliardi di dollari.**

Domanda: è l'Occidente che aiuta l'Africa, o viceversa? (Settimanale VITA)

IL 5 X MILLE ASSEGNATO A L'AFRICA CHIAMA

Sono stati comunicati, dopo lunghi mesi di attesa, i risultati definitivi relativi alla destinazione del 5x Mille. Con grande piacere abbiamo appreso dall'Agenzia delle Entrate che **1.935 cittadini** hanno scelto di devolvere il proprio 5xMille all'Associazione L'Africa Chiama, per un importo pari a **49.342,90 euro.** Un contributo davvero importante per la realizzazione dei nostri progetti in Africa, soprattutto per il completamento del Centro Sociale "Shalom" nel compound di Kanyama in Zambia. **Un grande grazie a quanti ci hanno espresso la loro fiducia ed il loro sostegno.** Il provvedimento fiscale del 5xMille a favore di Onlus, Comuni, volontariato e ricerca ha riscosso nel primo anno di introduzione ben 345 milioni dal 60% dei contribuenti.

IN AGENDA

Info tel. 0721 86 51 59 (Raffaella)

• **In prossimità delle feste natalizie** nostri volontari organizzano mercatini di artigianato africano nelle seguenti città: Ascoli Piceno, Bitonto, Cagliari, Cassino, Castiglione Fiorentino, Catania, Cavasso Nuovo, Cinisi, Civitella Roveto, Costa di Rovigo, Fano, Foggia, Milano, Moiano, Montebello, Montecchio, Morolo, Napoli, Oppido Lucano, Pavia, Pesaro, Pero, Pisa, Pulsano, Reggio Emilia, Roma, Saluzzo, Senigallia, Villazano.

• **Mostra Fotografica "Nuovo Miracolo"**

Fossombrone, 18 Novembre / 15 Dicembre 2007

un reportage di foto da Soweto (Kenya) scattate da Federica Galli

• **Musica per l'Africa** - a Milano si esibiranno quattro cantanti lirici della Scala e quattro musicisti congolese. L'evento è reso possibile dalla collaborazione con la cantante lirica Silvia Chiminelli e con Laura Canepa, volontaria dell'associazione (luogo e data da definire).

PER INVIARE IL TUO CONTRIBUTO A L'AFRICA CHIAMA onlus

- c/c postale n. 27408053
- c/c bancario n. 03/01/26897 BCC Fano fil.1 ABI 8519 CAB 24303 cin U
- RID (domiciliazione bancaria)
- Sistema PayPal o Carta di Credito

BENEFICI FISCALI. Tutte le donazioni sia dei privati che delle aziende sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato nella misura del 10%, ai sensi della nuova legge "+DAI-VERSI" (art. 14 del D.Lgs. 35 del 14 Marzo 2005).



L'AFRICA CHIAMA onlus

Via Giustizia, 43 - 61032 FANO (PU) - Tel e Fax 0721 865159
info@lafricachiamo.org

www.lafricachiamo.org